

# GARDEN

vivere il giardino

...e sentirne il profumo

192 pagine  
solo 4,50 €

## OPIULENZA

I TROPICI  
DI CASA NOSTRA

PEPERONE,  
TANTI COLORI  
E TANTE FORME

DECESPUGLIATORE,  
UTILE E INDISPENSABILE

PISCINE,  
SOLUZIONI  
LAST MINUTE

ISSN 1126-1272

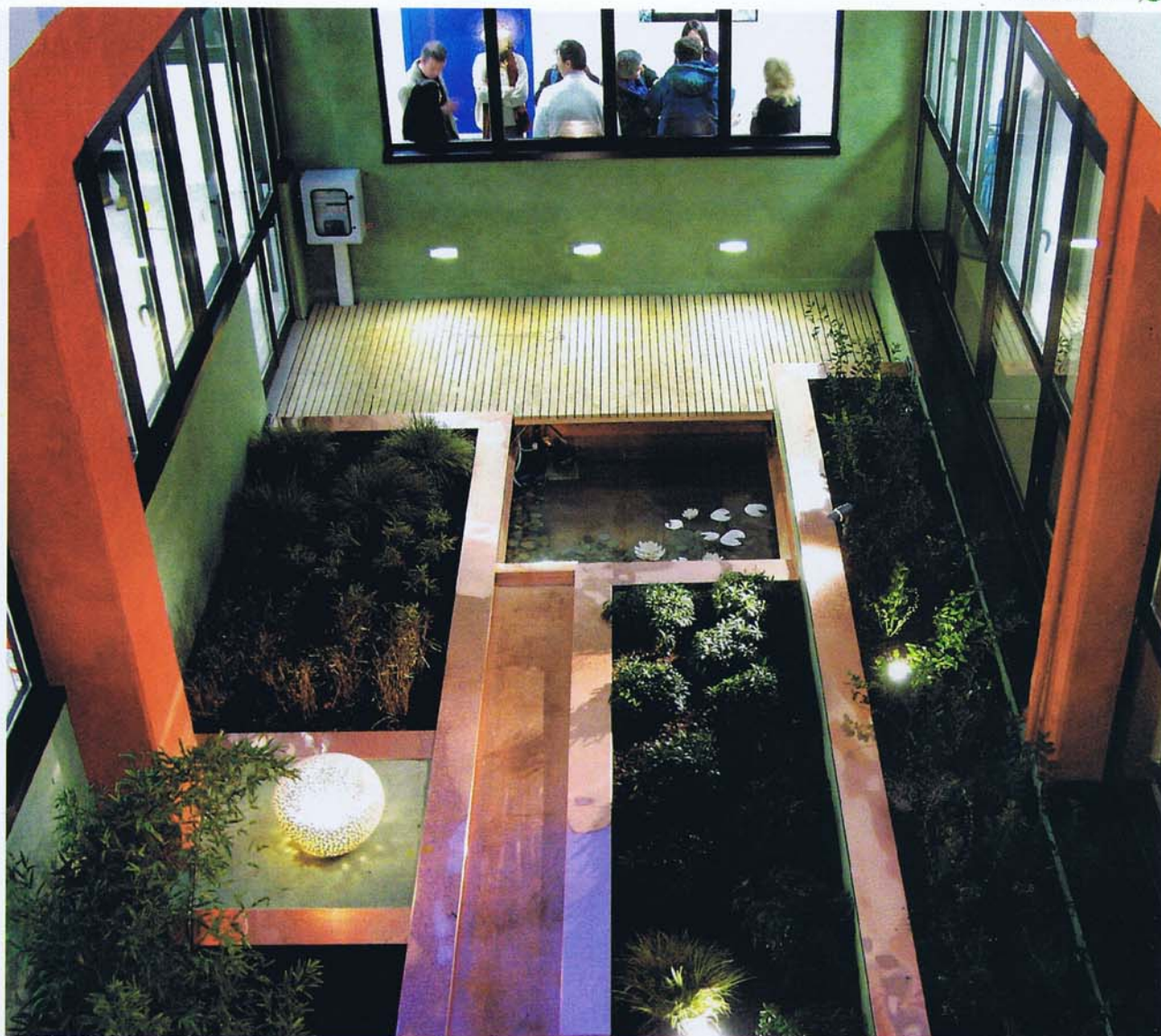


9 771826 127004

il  
G  
I  
A  
R  
D  
I  
N  
O



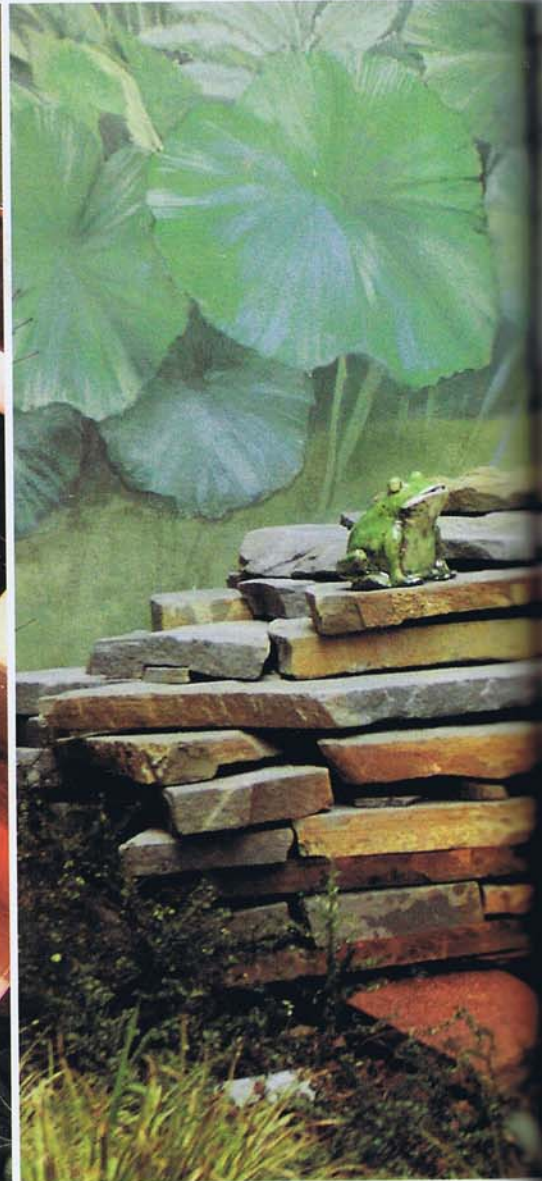
delle **NINFEE**



Là dove la natura  
non può entrare,  
a essa la  
competenza  
progettuale può  
ispirarsi per  
creare un luogo  
di grande  
piacevolezza  
e benessere.

testo e foto | **Simona Ventura**

**O**rmai è risaputo che la presenza di elementi vegetali nei luoghi di lavoro, come la semplice vista di uno spazio verde attraverso una finestra, apporta benessere nelle persone che vi abitano migliorando anche, come conseguenza, la qualità del lavoro stesso. Un recente studio sostiene che in stanze decorate diversamente – con piante verdi e fiori o in tinta unita – le persone hanno percepito, in quella con i fiori, le emozioni più positive, relax, tranquillità e piacevolezza. Il fattore di stress è un concetto fondamentale nell'esame dei rapporti tra benessere fisico e ambiente, in particolare per spiegare quanto i giardini possano influire positivamente sulla qualità dell'abitare. Sulla scia di quanto detto, ecco un esempio d'intervento secondo tali principi realizzato recentemente a Bologna. L'Istituto edile IIPLE di Bologna recentemente ha inaugurato l'ampliamento della propria sede e, in questa occasione, ha presentato una felice soluzione per apportare luce e maggior qualità all'ambiente interno: un piccolo giardino realizzato nel cuore dell'edificio sul quale si affacciano gli uffici e i laboratori dell'Istituto.

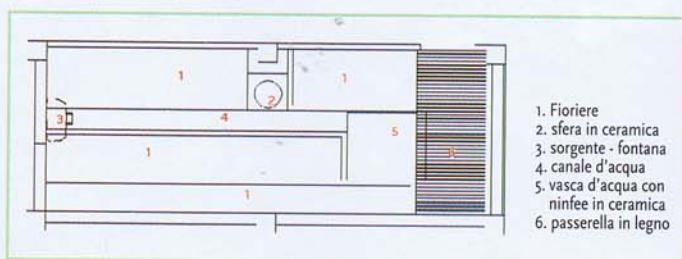
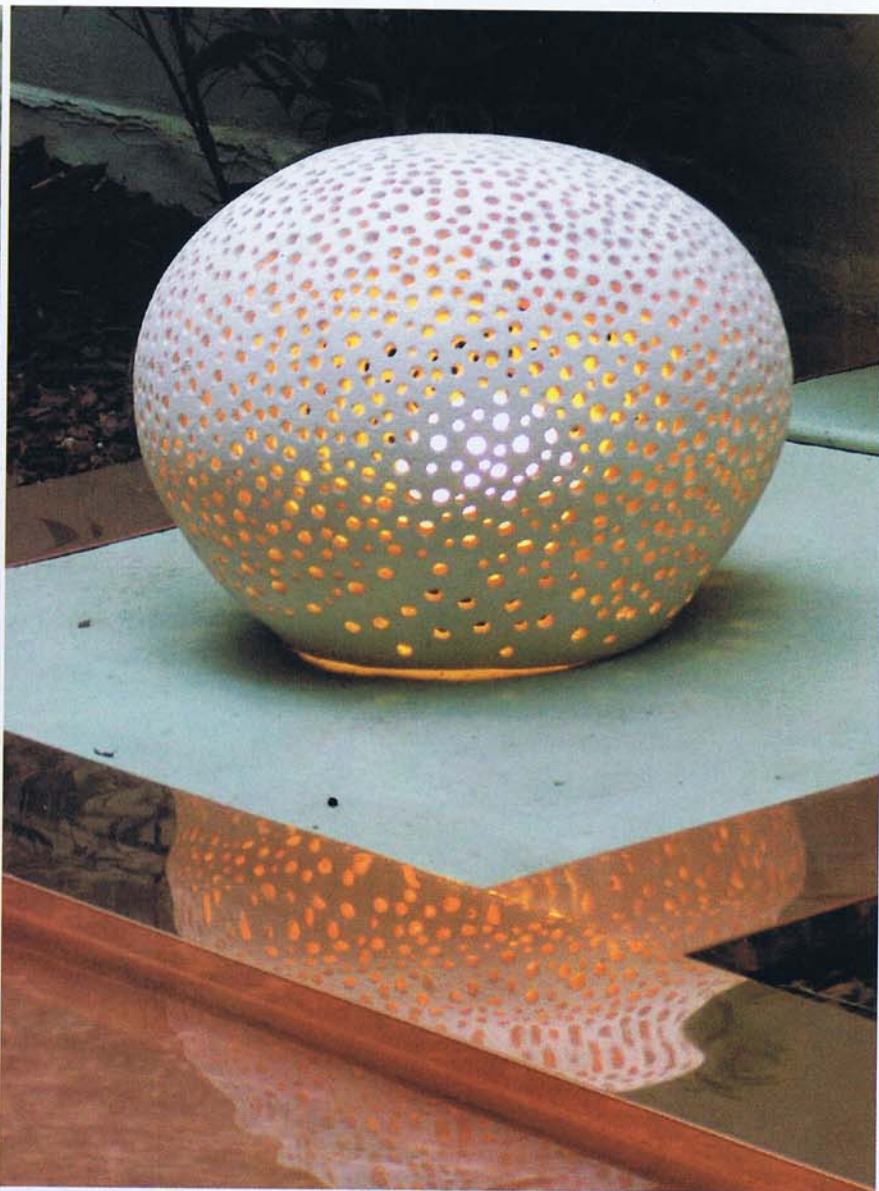
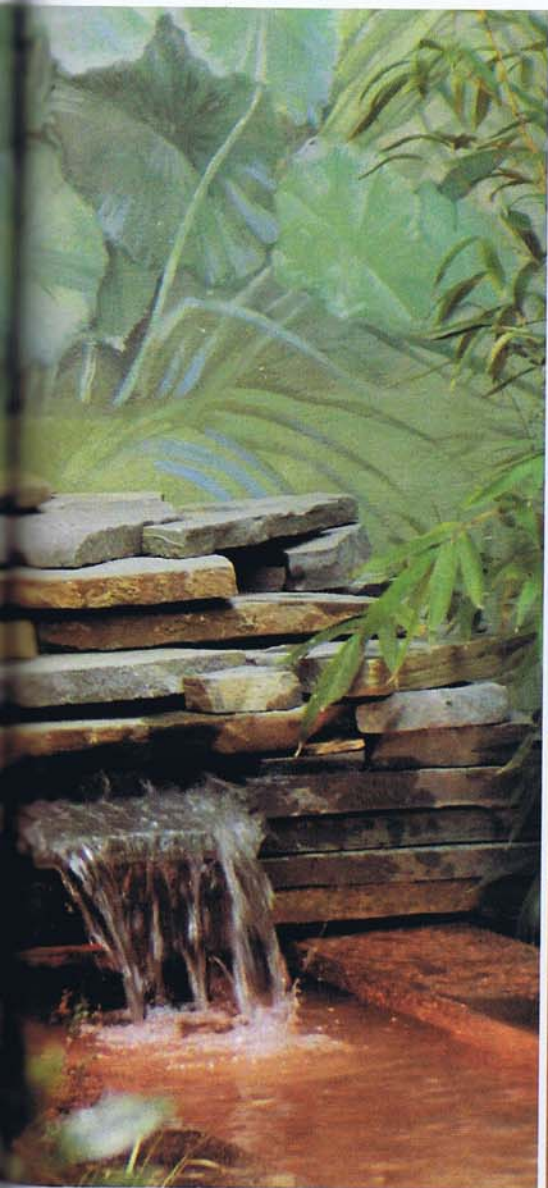


Il 'giardino delle ninfee' ha trasformato il piccolo cortile interno da un luogo angusto e senza carattere a un luogo piacevole, ben visibile grazie alla sua posizione baricentrica rispetto ai percorsi principali e alla distribuzione degli spazi di lavoro.

Sono state realizzate scelte scenografiche particolari nelle quali piante, colori, sculture, giochi d'acqua, pitture murarie dialogano tra loro e rendono vibrante uno spazio prima anonimo.

Per fare questo la progettazione, curata dalla scrivente, si è avvalsa della collaborazione di diverse figure professionali legate al mondo dell'arte: le sculture in ceramica sono dell'artista Silvia Zagni, le pitture murarie sono del gruppo Progettarte con colori ai silicati, composti da sostanze minerali naturali adatti all'interno e all'esterno con effetti simili alla pittura ad affresco.

Non potendo aspirare a fioriture di grande effetto, data l'ombra persistente, si è deciso di giocare con sculture per rievocare la pre-



senza di elementi vitali: fioriture, luci, piccoli animali come la rana sulla fontana di pietra. Una sorgente d'acqua sgorga da un bosco dipinto di bambù posto sulla parete di fondo e, correndo lungo una canalina di rame tra masse di bambù nani e altre piante come *Sarcococca confusa*, *Carex hachijoensis*, *Pittosporum nanum*, *Lonicera nitida*, confluisce in una vasca realizzata sempre in rame nella quale sul fondo di sassi di fiume galleggiano ninfee bianche in porcellana. L'effetto finale è l'illusione di un luogo naturale là dove è quasi tutto artificiale.

